

## **L'odioso ceto medio**

*di Stefano Micossi*

Alla commissione bilancio della Camera si consumano orrori giuridici ed economici che nessuno pare in grado di arrestare; il governo sarebbe contrario, ma teme di andare sotto se si manifesta, allora traccheggia. Il PD vota con SEL senza ritegno; Scelta Civica a Nuovo Centro sembrano incapaci di reagire.

Tanto per capire di che cosa stiamo parlando: hanno appena introdotto un obbligo di domiciliazione IVA in Italia per le aziende internet (Google, Apple e simili), chiaramente in contrasto con la direttiva europea sull'IVA, dunque poi ce lo dovremo rimangiare dietro procedura d'infrazione europea; un emendamento firmato dal PD insieme a SEL introduce il divieto del cumulo tra pensione e reddito da lavoro sopra certi livelli di reddito, dunque cancellando di fatto la pensione per i soggetti colpiti, una misura probabilmente incostituzionale; un altro emendamento estende la tassa sulle transazioni finanziarie a tutte le transazioni meno quelle in titoli di stato, ignara dell'effetto di spiazzamento che questo produrrà per la nostra morente piazza finanziaria (e dei costi per le banche che dovrebbero accertarla e riscuoterla). Già al Senato avevano reintrodotta il contributo di solidarietà sulle pensioni più elevate che fu bocciato dalla Corte Costituzionale, contestualmente alle misure di copertura dei rimborsi dovuti per la misura bocciata in precedenza.

Renzi, occupato nell'assemblea milanese, si tiene fuori da una legge di stabilità poco popolare e molto ingarbugliata. Quel che forse gli sfugge è che le sue ambizioni di allargare al centro la base popolare del PD si stanno già infrangendo sotto l'ondata populistica dilagante alla Camera. Anche Letta dovrebbe preoccuparsi: se questo è il test dello stato della sua maggioranza dopo la conquista della segreteria da parte di Renzi, temo che quello stato sia comatoso, dato che ormai i suoi deputati sembrano in libera uscita con SEL e forse anche con i grillini, pur di colpire l'odioso ceto medio.